

Industriando contro la crisi, su Telelibertà l'esempio della Tecnocarp di Pontedellolio

■ Tanti ed importanti sono gli obiettivi che il Governo si prefigge quando imposta una politica economica. Se ne è parlato nell'ultima puntata di *Industriando* andata in onda su *Telelibertà*. In linea generale sicuramente far crescere il Pil, ma perché questo ha effetti benefici su altre questioni importanti come l'occupazione e la produzione. Ma non tutto si può fare indifferentemente perché vanno tenute sotto controllo anche l'inflazione e la stabilità prezzi, oltre che verificata l'influenza sulla stabilità del tasso di cambio. E poi tutto ricade sul bilancio pubblico che deve essere mantenuto in equilibrio se non si vogliono rischiare pericolosi default come quello argentino o quello greco. E allora, come ha spiegato Paolo Rizzi, docente di Politica economica, gli strumenti in mano a chi ci governa sono sia di natura fiscale, attraverso la spesa pubblica e le imposte, che di natura monetaria quando si agisce sulla quantità di moneta, sui tassi di interesse o sulle riserve bancarie obbligatorie. E subito il pensiero corre a Giulio Tremonti, Ministro dell'Economia o a Mario Draghi, Governatore della Banca d'Italia ma anche a Jean Paul Trichet, Presidente della Banca Centrale Europea. Il riferimento è infatti ormai quello continentale, poiché anche il nostro Paese, insieme ad altri ventisei, ha deciso di coordinare molti aspetti delle politiche economiche nazionali. Da non dimenticare infine le politiche dei redditi, sui quali il fisco e la previdenza pesano ormai in maniera non trascurabile. La politica fiscale diventa espansiva quando il Governo decide di aumentare la spesa pubblica o diminuire le tasse; la stessa si trasforma in restrittiva se ci si muove in direzione opposta. Discorso analogo nel caso delle politiche monetarie: l'aumento di



Un momento di *Industriando* con l'azienda Tecnocarp come protagonista

moneta e la diminuzione dei tassi di interesse la qualificano in senso espansivo; al contrario si parla di stretta monetaria. E' evidente che la scelta è anche determinata dall'effetto che questi strumenti hanno sul bilancio pubblico e nel caso di quello italiano, le politiche adottate in tempo di crisi hanno dovuto tenere conto dello stato non certo brillante delle nostre finanze pubbliche. Cosa hanno fatto le a-

ziende anche in questo difficile periodo lo ha spiegato Giuseppe Ballotta, responsabile commerciale e di produzione della Tecnocarp di Pontedell'Olio, una tipica azienda meccanica piacentina a conduzione familiare che, nonostante la crisi, ha deciso di continuare investire e per fare questo ha usato anche alcuni strumenti che le politiche governative nazionali e regionali hanno messo a disposizione.